



**Parrocchia
San Martino
in Balsamo**



7 giorni
in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

3 - 10 marzo 2024

Questa settimana catechismo secondo l'orario consueto

domenica 3 marzo - terza domenica di Quaresima

dopo la S. Messa delle 10.30 ritiro per la 3° elementare;

incontro genitori, pranzo al sacco

ore 14,30 celebrazione di consegna del Padre Nostro

in oratorio

in chiesa

lunedì 4 marzo

martedì 5 marzo

questa settimana non c'è il catechismo per la 2a el.

mercoledì 6 marzo

ore 21.00 incontro adolescenti

oratorio

Giovedì 7 marzo

venerdì 8 marzo

ore 7.45 Deserto con Gesù

momento di preghiera per elementari - colazione insieme

ore 9.00 celebrazione delle lodi

ore 9:30-11.00 possibilità di confessioni

ore 14.00 preado: pranzo insieme e a seguire gioco, compiti e incontro

ore 15.00 Via Crucis

ore 21.00 Via Crucis

Venerdì 8 sera - domenica 10 pomeriggio:-

esercizi spirituali giovani presso Cascina Trobbia a Pasturo.



domenica 10 marzo - quarta domenica di Quaresima

- per la 5° elementare:

giornata in preparazione dell'incontro col Vescovo a S. Siro

ore 10.00 S. Messa a San Pietro Martire

ore 11.00 trasferimento all'oratorio Pio XI,

attività, pranzo al sacco e gioco ... conclusione ore 16.30



Alcune opportunità
per una quaresima cristiana



Venerdì 15 marzo, ore 21.00 Celebrazione penitenziale

Venerdì 22 marzo - via crucis cittadina

SETTIMANA SANTA

domenica 24 marzo - domenica delle palme

ore 10:30 benedizione e distribuzione ulivi: *processione solenne verso il cortile dai Paolini*; Santa messa all'aperto

giovedì 28 marzo - GIOVEDÌ SANTO

ore 21-00 S. Messa «in Coena Domini». Invitati speciali i ragazzi di 4a elementare ci aiuteranno per il segno della lavanda dei piedi.

venerdì 29 marzo - VENERDÌ SANTO

ore 15 commemorazione passione - Morte di Gesù

ore 21.00 Adorazione della Croce

Sabato 30 marzo - SABATO SANTO

ore 21.00 Veglia Pasquale

Piccoli o grandi, non manchiamo a questo momento!.

Domenica 31 marzo - DOMENICA DI PASQUA

Quaresima di Carità



- Tenendo conto delle indicazioni che ci fornirà ogni settimana la Caritas parrocchiale, **tutte le domeniche** raccoglieremo quanto serve ai nostri poveri. *Ci guideranno in questo cammino di carità i nostri ragazzi con la loro iniziativa: «il sacchetto della Carità».*

questa

settimana portiamo: **BISCOTTI - RISO**

La lettera di Abramo

Con un gruppo di ragazzi stavamo riflettendo sulla storia di Abramo e sul sacrificio di Isacco con grande partecipazione ma non senza perplessità, quando ecco spuntare da non si dove, una pergamena antica, con una lettera dettata dallo stesso Abramo...

Cari ragazzi vi ho visto così attenti a conoscere la mia storia che ho pensato di aiutarvi e di scrivervi. Vi ho visto titubanti all'idea che un uomo, amico di Dio e pieno di fede fosse pronto e disposto a "sacrificare" il proprio figlio. In questo avete manifestato saggezza; ma devo spiegarvi un po' meglio com'è andata la vicenda. Come ben sapete i fatti della mia vita furono tramandati oralmente per molti secoli, prima che fossero scritti nella Bibbia e quindi a voi non risulta facile ricostruire con precisione la mia storia.

Avuto questo dono di Dio - la nascita di Isacco (che significa Dio sorride) fu davvero il "sorriso di Dio" per Sara e per me - aspettavo qualche segno dal Signore sul futuro di questo figlio. Ah, dimenticavo di dirvi che a quel tempo tra i nostri popoli (lo so che dirlo oggi è una cosa orribile, ma così si faceva) ogni primogenito veniva offerto alla divinità.

Io e Sara, tante volte ci domandammo: "Che ne sarà di Isacco? Chiederà il Signore, anche per lui questo sacrificio? Perché allora ce lo ha donato in così tarda età? Non ne venivamo a capo, ma ogni sera la nostra preghiera si faceva più intensa: *"Signore, apri il nostro cuore a comprendere il tuo progetto; noi di nuovo rinnoviamo la nostra fiducia in Te, perché ci sei sempre stato vicino.*

Passavano gli anni e Isacco arrivò all'età in cui questo "sacrificio" sarebbe stato da compiere; e dal Signore nessuna notizia.

Da uomo di fede qual ero, sapevo benissimo che il Signore parla normalmente attraverso le leggi degli uomini, le loro tradizioni, la loro maniera comune di pensare e solo raramente si manifesta in modo speciale come era capitato a me, per esempio, al momento della chiamata. Una sera Sara mi disse: "Dunque Abramo cosa intendi fare? Davvero pensi che Dio ti chieda in sacrificio questo nostro figlio?"

Non risposi, ma Sara notò che mi stava scendo una lacrima. Decisi. Con la morte nel cuore, il mattino dopo salii su quel monte, Moria. Il suo nome mi sembrava una presa in giro: **"Ià il Signore prov-vede"**, significa infatti tale nome; e io mi avviao pensando proprio il contrario!

Tutto era pronto. Isacco sembrava avere capito tutto, quand'ecco un grande segno.

Signore apparve e con volto abbattuto e triste mi disse: "No, no Abramo! Non voglio la vita di tuo figlio; non voglio la vita degli uomini. Ho apprezzato molto la tua fede e proprio a te voglio dire che mai più un figlio d'uomo dovrà morire per me.

Alzai gli occhi e vidi un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Andai a prenderlo e lo offrii in olocausto invece del figlio.

Cari ragazzi, devo aggiungere un'ultima cosa. Ogni tanto gli uomini ritornano su vecchi errori; pensate che nel mio popolo circa mille anni dopo questi fatti i miei amici profeti hanno dovuto richiamare il popolo su questo punto; anzi vi svelo un segreto: quando fu messa per iscritto questa mia storia - me l'ha detto uno di loro che la scrisse - voleva proprio insegnare questo prima di tutto: "Dio non vuole sacrifici umani". Poi certo ha voluto onorare anche la mia fede, e gliene sono grato; ma non dimenticate mai: il Signore non vuole che uccidiamo i fratelli, neanche per motivi importantissimi.

Continuate a studiare e ad apprezzare la Parola di Dio, cordialmente . *vostra Abramo*

Uno sguardo alle letture della Grande Veglia attraverso le immagini che aiuteranno, ragazzi e comunità, a viverla

Genesi 22: la sacrificio di Isacco



1. Assomiglia un po' alla tela della creazione: in alto a destra segni della creazione-redenzione: popolo, angeli, sfondo di un giallo solare e il crocifisso (la creazione ha lì la sua pienezza).

2. Sulla destra la Quercia di Mamre e Sara che spia e prega.

L'angelo, color fuoco, e Isacco immerso in una nuvola bianca, - a ricordarci la presenza di Dio - riprendono la prima coppia della creazione. Tra loro però c'è Abramo e il suo problema: attonito, avvilito, coltello innalzato verso il cielo:

sembra implorare, attendere una soluzione diversa:

Ed ecco l'angelo sembra aver fretta di accoglierlo, di abbracciarlo; - non dimentichiamo che è l'inviato del Dio creatore premuroso verso le sue creature - sembra dire: «Fermati, non è questo che Dio vuole; non toccare mai un uomo, neppure per onorare Dio!».

L'atmosfera si scioglie e lo sfondo di un verde leggero sembra riaprire lentamente allo stupore gli occhi di Abramo, il cuore di Sara.

Verrà Gesù, pronto a dare la sua vita per insegnare ad ogni uomo che la vita dell'uomo è intoccabile e sacra.

